



## IL SINDACO DELL'AQUILA

L'Aquila, 30 agosto 2007

### **Agli organi di informazione**

L'edizione 2007 della Perdonanza Celestiniana è stata pensata e voluta per riportare l'accento sui valori che ispirarono la Bolla del Perdono e che furono alla base del messaggio di Celestino V, un messaggio che, nella sua semplicità, ha una valenza attuale e universale. Il Giubileo di Celestino, privilegio della nostra Città, deve essere difeso e valorizzato quale patrimonio comune della nostra spiritualità e della nostra cultura.

È per questa ragione che, pur nelle comprensibili difficoltà dovute al tempo a nostra disposizione, abbiamo lavorato per assicurare alla Città dell'Aquila lo svolgimento dell'evento più atteso e sentito della sua storia millenaria. Un evento che, anche quest'anno, ha saputo conquistare l'attenzione delle testate giornalistiche nazionali e della stampa italiana all'estero.

In chiusura delle celebrazioni, che hanno visto un vasto concorso di pubblico sia nei momenti legati all'aspetto spirituale dell'evento che in quelli culturali e di intrattenimento, devo esprimere il mio più vivo e sentito ringraziamento a quanti hanno lavorato, con grande impegno e dedizione, alla realizzazione dell'evento celestiniano. Mi riferisco ai dipendenti comunali, al Comitato Perdonanza Celestiniana, alle forze dell'ordine, alla Polizia municipale, ai volontari e a quanti hanno accettato di impegnarsi a vario titolo nell'organizzazione.

Ringrazio altresì il cardinale Crescenzo Sepe, che ha officiato il rito di apertura della Porta Santa, l'arcivescovo Giuseppe Molinari e tutta la Diocesi aquilana, che ha fattivamente collaborato alla stesura del programma, curandone con la consueta attenzione la parte spirituale.

Un ringraziamento particolare va, a poche settimane dai disastrosi incendi che hanno distrutto ettari di boschi tra San Giuliano e Collebrincioni, aprendo una ferita nel cuore del nostro territorio, a tutti i volontari del servizio incendi, che ho voluto presenti all'interno dello storico corteo della Bolla, in posizione significativa, proprio per rimarcare come la solidarietà sia sinonimo di Pace.

La Perdonanza costituisce, proprio in virtù del suo significato di pace e di solidarietà, un ponte che ci unisce idealmente al nostro passato e alle radici storiche e religiose della nostra città. Da questa forza prenderà il via il nuovo corso della Perdonanza che, proseguendo nella sua funzione di richiamo per tutti, fedeli e laici, dovrà riconquistare la centralità che merita nel panorama nazionale grazie alla valenza religiosa, storica e culturale del messaggio di Celestino.

Il Sindaco dell'Aquila  
On. Massimo Cialente